

LUROPATIA E RISCHI. I dati del Punto d'ascolto dell'Ufficio scolastico

Allarme rosso, il gioco d'azzardo è anche under 18

Tre ragazzi su quattro hanno già provato, sfidando il divieto. La psicologa: «Non si rendono conto che può subentrare dipendenza»

«Mi aiuti, penso di avere un problema: mi capita sempre più spesso di arrivare a scuola in ritardo. Perché? Perdo l'autobus: davanti alle slot del bar vicino alla fermata non mi rendo conto del tempo che passa».

La richiesta di intervento arriva allo sportello del Punto di ascolto provinciale dell'Ufficio Scolastico di Verona da parte di un quattordicenne. E si tratta di un caso sempre meno isolato, perché l'azzardo è a tutti gli effetti un gioco da ragazzi.

Più che «vincere è facile», infatti, giocare è facile. Talmente facile che chiunque può farlo, persino i ragazzini.

Nonostante il gioco d'azzardo in tutte le sue versioni, dalle slot machine al gratta e vinci, sia vietato ai minori di 18 anni, sono sempre di più gli adolescenti che si lasciano affascinare dall'ebbrezza della vincita: tre su quattro hanno dichiarato di averci provato almeno

una volta nell'ultimo anno. E il passo tra il primo approccio e la «febbre» da gioco è talmente breve che gli operatori, dalle forze dell'ordine agli psicologi, stanno moltiplicando i loro incontri con gli studenti delle scuole nel nome della prevenzione.

«Il problema dei giovani è che quasi mai si rendono conto del rischio che comporta», spiega Giuliana Guadagnini, psicologa clinica, responsabile del Punto di ascolto provinciale. «La possibilità che un passatempo dispendioso si trasformi in vera e propria dipendenza è concreta: secondo i dati forniti dalla polizia amministrativa, il 15% dei minorenni gioca più di tre volte a settimana, il 25% più di tre ore a settimana. E se incrociamo i dati vediamo che l'11% dei giovani giocatori può essere stimato come patologico, perché subentra un vero e proprio condizionamento».

Il gioco più diffuso tra i giova-

Cifre

75%

I MINORENNI GIOCATORI NELL'ULTIMO ANNO

Se il gioco d'azzardo coinvolge in Italia l'80% degli adulti. Tra i minorenni tre su quattro dichiarano di aver provato a giocare.

1 SU 10

I GIOCATORI «PATOLOGICI» TRA GLI UNDER 18

Più della metà dei ragazzini considera il gioco d'azzardo pericoloso, ma per il 14% giocare non comporta alcun rischio.

nissimi è il gratta e vinci, seguito dai giochi on line: semplicissimo accedervi direttamente da casa, quindi fuori controllo e in totale anonimato, bastano lo schermo di un pc o uno smartphone fornendo i dati personali ed il numero di carta di credito. «Mentire sulla propria identità e sull'età, attraverso un computer, è facilis-



Una slot machine con il cartello di divieto ai minori di 18 anni

simo, mentre per la carta di credito basta utilizzare quella dei genitori o della nonna», continua Guadagnini. «E se nelle tabaccherie o nei bar il controllo da parte di alcuni gestori sull'età del giocatore che utilizza le slot a monetine già scarseggia, a breve usciranno sul mercato anche macchinette da utilizzare proprio con carta di credito: un ulteriore pericolo in agguato».

Ma i minorenni, confermano i dati, non disdegnano nemmeno i giochi di carte con denaro in palio, il superenalotto e il lotto. Infine i giochi telefonici, quelli in cui si paga assottigliando il credito del cellulare: e a mamma e papà, una volta esaurito, basta chiedere una ricarica. O nemmeno quel-

la. «Perché se un terzo dei baby-giocatori lo fa per noia, perché non sa come passare il tempo o per il gusto della trasgressione, la motivazione che spinge la maggior parte dei ragazzini a giocare è quella di vincere denaro e rendersi in qualche modo autonomi dalla "paghetta"», aggiunge Guadagnini. «Quello che noi operatori cerchiamo di fare è far aprire loro gli occhi, spiegando che più che vincere è molto più facile perdere e che giocare d'azzardo non dimostra agli altri bravura, semmai debolezza. I genitori? In caso di sospetti possono rivolgersi agli sportelli attivati sul territorio dal Dipartimento Dipendenze del Ulss 20». ● E.P.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Poli al Senato

«Una legge per bandire le slot»

«Accolgo le preoccupazioni dei sindaci. Ecco perché, in Senato, ho presentato un disegno di legge per mettere al bando le slot machine».

Così il senatore Udc Antonio De Poli che, commentando l'allarme lanciato dai primi cittadini del Veronese in un convegno organizzato a Verona, aggiunge: «Tre milioni di italiani sono a rischio ludopatia e dietro il gioco di azzardo ci sono 86 miliardi di euro di business, secondo le stime di alcune associazioni. Stiamo parlando del fenomeno della dipendenza da gioco. Questo disegno di legge intende disincentivare quella che sta diventando una piaga sociale che colpisce le fasce più deboli della popolazione perché più si è in difficoltà e più si gioca», continua De Poli.

La proposta di legge consiste nella modifica dell'articolo 110 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e introduce il divieto di installazione delle cosiddette slot-machine in luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli e associazioni.

Inoltre, con il Ddl De Poli vengono introdotte sanzioni più severe per gli apparecchi irregolari: «Dobbiamo porre un freno alla proliferazione delle slot. È uno strumento importante per contrastare la criminalità e il gioco d'azzardo», conclude l'esponente dell'Udc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CA' DI DAVID. Venerdì

Un regalo artigianale per i bambini thailandesi

Tre giornate interamente dedicate alla vendita di prodotti artigianali, idee regalo e decorazioni, per farsi venire l'idea giusta da impacchettare sotto l'albero, devolvendo parte della propria spesa al sostegno dei piccoli bambini asiatici della Casa del Bambino in Thailandia. Dal 6 all'8 dicembre, dalle 9 alle 20, il cortile del negozio Suma in via Belfiore 146 a Ca' di David si trasformerà nella location ideale in cui coniugare solidarietà e shopping natalizio. I prodotti proposti sono tutti rigorosamente artigianali, fatti a mano dalle otto hobbiste che esportano le proprie creazioni. Tra loro saranno presenti anche due volontarie di Eurodonne, l'associazione scaligera già avvezza a mercatini promotori di beneficenza su ponti e vie della città.

Collane, ghirlande natalizie, copri spalle e calde sciarpe sono solo alcuni dei tanti prodotti pronti a trasformarsi in ideali strenne da donare ad amici e parenti. «Ho conosciuto personalmente la veronese che ha fondato 20 anni fa la Casa del Bambino in Thailandia», spiega la titolare del negozio Suma, Adele Mazzotti. «Il nostro cortile ben si presta a simili iniziative e avendo avuto un contatto diretto con l'associazione interessata, sappiamo che i soldi raccolti vanno dove devono andare». A rallegrare il clima di convivialità e festa, per tutte le giornate saranno offerti cioccolata calda e vin brulé. ● C.BAZZ.

L'INIZIATIVA. Domani alla Società Letteraria

Santa Lucia, la festa e le tradizioni locali nel libro di Cametti

Volume edito da Delmiglio editore con filastrocche, poesie e ricette

Storia, filastrocche, poesie e ricette di cucina. La tradizione di Santa Lucia è raccontata in un libro di Lucia Cametti.

Edito da Delmiglio Editore, (9 euro), il libro narra l'antico legame che Verona ha con la santa, oggi venerata nella chiesa di Santa Lucia a Venezia. Il libretto si intitola «M'è rimasta nel pensiero la luce» e la copertina illustrata da Bruno Prosdocimi richiama ai tradizionali banchetti della Bra, che come racconta Berto Barbarani «l'è fati su de note, co le asse e col martel». L'importanza della tradizione stretta alla Santa siracusana è stata evidenziata lo scorso sabato alla prima presentazione del libro nella sala «Zangrandi» del Centro d'incontro di Parona. Con l'autrice erano presenti Antonia Pavesi, consigliera comunale delegata alla Cultura, Filippo Grigolini, presidente della seconda circoscrizione, Roberto Bussola, presidente del comitato benefico «Festa della renga», Federico Martinelli, presidente dell'associazione culturale «Quinta Parete». A moderare l'incontro, in una sala gremita, il poeta Giancarlo Peretti. Nella prefazione del libro il sindaco Flavio Tosi

evidenzia la tradizionale fiera che si tiene in piazza Bra, un «richiamo di visitatori da tutta Italia» ed il valore di «promuovere tra i cittadini la conoscenza di tradizioni passate, che è importante ricordare e tramandare». Monsignor Giancarlo Grandis, vicario episcopale per la Cultura diocesana, ricorda che «i valori educativi connessi con la festa di Santa Lucia sono la gratuità e l'attesa».

Nel testo un capitolo è dedicato alla chiesa di Santa Lucia in stradone Porta Palio, di cui si ha notizia fin dall'anno 973. Oggi, resta solo la facciata e parte del chiostro interno incorporato nelle attuali strutture militari. È l'occasione per vedere quanto resta attraverso un appendice di immagini inedite di Pino Dal Gal. Insomma, un percorso raccolto anche dai poeti, dai musicisti e dalla tradizione popolare con filastrocche e melodie. Tutto questo, senza dimenticare la cucina: le pastafrolle, qui nella ricetta veronese di Giorgio Gioico, e la cuccia, il tipico dolce siciliano con chicchi di frumento cucinati. Il libro sarà riproposto domani alle 17, alla Società Letteraria. ● M.CERP.

NO BARRIERE. Oggi

Anche Verona con i disabili nella Giornata internazionale

Oggi è la giornata internazionale delle persone con disabilità, e anche quest'anno Verona aderisce, al fine di promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza delle tematiche riguardanti la disabilità, sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita e allontanare ogni forma di discriminazione.

Per l'occasione è stato rinnovato nella struttura e nella grafica il sito web www.dismappa.it, progetto avviato nel luglio 2012, con la collaborazione dell'assessorato ai Servizi sociali e Pari opportunità del Comune, e finalizzato a valorizzare il centro storico di Verona attraverso la mappatura di tutti i luoghi pienamente o parzialmente accessibili alle persone con disabilità motoria. Nelle pagine del sito vengono pubblicate in continuo aggiornamento schede di accessibilità per monumenti, edifici pubblici, piazze, esercizi commerciali, ristoranti, bar e strutture ricettive privi di barriere architettoniche o dotati di ausili per superarle in totale o parzialmente autonomia. «Quest'anno la giornata mondiale della disabilità ha un significato ancor più profondo», dice l'assessore ai Servizi sociali e Pari opportunità Anna Leso, «in quanto ricorre il 65° anniversario della Dichiarazione Universale sui Diritti Umani».

autostrade.it adr.it atlantia.it

ATLANTIA. NUOVI ORIZZONTI

Con la fusione tra Atlantia e Gemina nasce un polo infrastrutturale integrato leader nel mondo per investimenti, know-how e tecnologie al servizio della mobilità:

- una rete di 5000 km di autostrade nel mondo e uno dei primi scali aeroportuali in Europa
- un piano di investimenti combinato di oltre 20 miliardi di euro in Italia

Atlantia: Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma insieme. Per portare più investimenti in Italia e più Italia nel mondo.

autostrade // per l'Italia Aeroporti di Roma LA PASSIONE DI MUOVERE IL PAESE